il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



"Pianeta", comfort e privacy per l'home office

Un'innovativa postazione di lavoro progettata da Sergio Vaccarini (atelier Elli&Rini) con Giovanni Dudan

Quando la tecnologia incontra il design produce nuovi episodi di interior. È il caso di **"Pianeta"**, l'ultima visionaria creazione di **Elli&Rini** legata al **digital living** e ai **nuovi scenari di vita domestica** e non, che indagano la progettazione legata alla privacy e al relax all'interno di spazi esistenti.

Federica Foiadelli e Sergio Vaccarini, fondatori dell'atelier d'idee milanese Elli&Rini, insieme all'architetto e designer **Giovanni Dudan**, hanno realizzato una sorta di **capsula**, attualmente collocata presso la lobby dell'Hotel de Russie a Roma e presso la sede di Milano dello studio legale Trevisan & Cuonzo. Il manufatto, che s'inserisce in un consolidato filone di ricerche ormai storicizzate sull'**unità spaziale minima** di sopravvivenza, riassume tutte le odierne "parole chiave" che ci si aspetta da un oggetto di questo genere: **estetica, benessere, sostenibilità, mondo digitale e privacy**.

Esternamente "Pianeta" si presenta come **una grande "scultura-lampada"**, un raffinato poliedro realizzato con materiali naturali ed ecosostenibili quali legno, pietre, verde stabilizzato. Ogni finitura è personalizzabile, al fine di dialogare con lo spazio in cui si colloca. All'interno, in

soli **2,5 mq**, racchiude un ambiente confortevole e tecnologico: **un luogo di lavoro, di lettura, di esperienze audiovisive e relax**. La postazione è dotata di **monitor, impianto Dolby, webcam e sistemi di ricarica wireless** che, grazie a un pannello di controllo aptico dalle forme avveniristiche, permette la gestione di ogni interazione.
La tecnologia si unisce al calore associato alla **lavorazione artigianale**, per molti aspetti sartoriale, e ai materiali utilizzati quali legno, tessuti, pelli, pannelli retro-illuminati. L'esperienza nella lavorazione, rigorosamente made in Italy, la qualità delle materie prime e la loro combinazione garantiscono una **particolare esperienza sensoriale**. Una composizione armonica che ricorda un monolite del terzo millennio, a sollecitare un **immaginario filmografico fantascientifico**, a cui lo stesso nome "Pianeta" sembra volersi ispirare.
In realtà, oltre al desk e alla seduta, la postazione è una **cellula tecnologica per connettersi con il mondo**. "Uno spazio nello spazio" che, per le forme e le caratteristiche delle finiture, può abitare tutti i contesti – dal mondo domestico, all'hotellerie, dal retail all'ufficio – secondo una filosofia che predilige il comfort e la sostenibilità sia ambientale che psicologica ed emotiva secondo una dimensione olistica dove design, moda, arte e tecnologia convergono e prendono forma, modellando uno spazio intorno alla persona.
Un nucleo isolato dai rumori esterni in cui immergersi in sicurezza, perché dotato anche di un **impianto di sanificazione** basato sul principio della fotocatalisi, in linea con i concetti del design biofilico, che mette il rapporto tra uomo e natura al centro delle sue pratiche progettuali.

Immagine di copertina: Federica Foiadelli e Sergio Vaccarini, fondatori di Elli&Rini, di fronte alla postazione di lavoro "Pianeta"

Autore

Arianna Panarella

Si laurea in Architettura al Politecnico di Milano nel 2005 e nel 2012 consegue un Master di II livello in Progettazione e tecnologie. Dal 2006 al 2022 ha collaborato alla didattica presso il Politecnico (Scuola di Architettura Urbanistica e Scuola del Design) e presso la Facoltà di Ingegneria di Trento (Dipartimento di Edile e Architettura). Dal 2010 insegna presso la Scuola Linguaviva Educational Group (Storia dell'architettura, del design e dell'arte). Dal 2005 al 2012 ha svolto attività professionale presso alcuni studi di architettura di Milano e dal 2013 lavora come libero professionista e si occupa di progettazione di interni, allestimenti e grafica. Dal

2005 al 2013 ha collaborato con la Fondazione Pistoletto e dal 2013 al 2019 con il direttivo di In/Arch Lombardia. Ha partecipato a convegni, concorsi, mostre e scrive articoli per riviste e testi.